

**MOZIONE
N. 412**

**INDICAZIONI REGOLAMENTO
APPLICATIVO IN AREE
EXTRA-AGRICOLE ALL'UTILIZZO DI
PRODOTTI FITOSANITARI PER
DISERBO CHIMICO E SISTEMICO.**

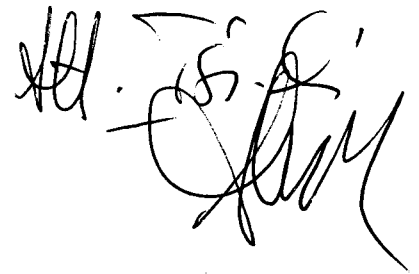
Presentata dai Consiglieri regionali:

*MIGHETTI PAOLO DOMENICO (primo firmatario), ANDRISSI
GIANPAOLO, BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO
WILLEM, FREDIANI FRANCESCA, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 23037

Presentato in data 25/06/2015

X LEGISLATURA



CL.02.18-02/415/2015/X

10:16 25 Giu 2015

AL Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N 412

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula



Trattazione in Commissione



OGGETTO: Indicazioni regolamento applicativo in aree extra-agricole all'utilizzo di prodotti fitosanitari per diserbo chimico e sistemico.

Premesso che:

- È stato approvato dal Consiglio Regionale l'ordine del giorno n. 226 "Regolazione e controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari" che impegnava la regolamentazione da parte della giunta sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari, diserbanti e pesticidi, anticrittogamici e insetticidi, sui terreni non agricoli;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito il pesticida Roundup del colosso agroindustriale Monsanto tra le sostanze *probabilmente* cancerogene;
- la Iarc (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) collegata all'Oms, ha dimostrato che il principio attivo alla base del Roundup sarebbe da inserire nella lista delle sostanze chimiche più pericolose perché aumenterebbe il rischio di tumori e danni al Dna;
- **il glifosato** è il principio attivo contenuto nel Roundup ed è una sostanza ormai diffusissima in tutto il mondo perché usato sia dai grandi gruppi agricoli, che per il controllo del verde pubblico negli spazi pubblici e perfino nei giardini domestici;
- il 20 marzo 2015 il **glifosato** è stato classificato dall'IRAC (International Agency for Research on Cancer), come composto 2°A, probabile **cancerogeno** su umani, quindi in grado di causare tumori;
- inoltre la notizia sopra riportata è stata ripresa da vari organi di stampa nazionale e da riviste scientifiche come "Nature" (International weekly journal of science) riconosciute a livello internazionale sulla pericolosità di questo tipo di prodotti utilizzati per il diserbo chimico;

Considerato che:

- L'utilizzo di prodotti fitosanitari è impiegato con consuetudine in modo sempre più frequente, negli ultimi anni proprio, da enti pubblici o gestori di verde pubblico e privato, attraverso l'utilizzo di personale non adeguatamente istruito e professionalmente preparato all'applicazione di tali trattamenti, che pur avendo a che fare con sostanze che possono nuocere gravemente alla salute di chi esegue i trattamenti e delle comunità locali sui quali vengono utilizzati
- secondo le indicazioni dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) una maggiore biodiversità, oltre ai benefici per la fauna selvatica e in particolare di quella entomologica, è decisiva per la difesa naturale biologica dalle avversità e limita l'erosione e infiltrazione idrica, sia meteorica diretta che di scorrimento con il risultato collegato di un controllo naturale delle infestanti, riducendo di molto i costi di diserbo meccanico;
- purtroppo il diserbo chimico incide notevolmente anche sulle classiche caratteristiche paesaggistiche del nostro territorio, con le vistose strisce gialle nel verde, mentre è importante la valorizzazione del paesaggio anche per la fruizione turistico-ricreativa;
- una corretta manutenzione del territorio, previene il dissesto idrogeologico e gli incendi, mentre i trattamenti di diserbo chimico seccando la parte apicale e radicale delle piante, aumentano esponenzialmente questo tipo di problemi.
- Molte altre regioni italiane come la Toscana, Lazio, Puglia e Veneto hanno applicato un regolamento più stringente sull'utilizzo di diserbanti chimici in aree extra agricole, la regione Marche ha vietato il loro utilizzo.

Ancora considerato che:

- secondo il principio di prevenzione e precauzione ambientale, per **sostanze contenenti come principio attivo un possibile cancerogeno, come il glifosato, dovrebbe esserne vietato l'impiego**, soprattutto nei centri abitati e in luoghi di pubblici;

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta

- a redigere un apposito regolamento per il corretto utilizzo di prodotti fitosanitari nelle aree extra agricole (piazze, tratte ferroviarie, autostazioni, interporti, aeroporti, spazi di distribuzione di carburanti, viali, bordi stradali, alberature stradali ed autostradali, parchi, giardini, campi sportivi, spazi ludici di pubblica frequenza, golene, sponde canali, fiumi, laghi, siti produttivi, commerciali e turistico-ricettivi, spazi pubblici e privati ad uso pubblico, cimiteri e zone di interesse archeologico);
- a stabilire idonee sanzioni in rapporto a violazioni del suddetto regolamento, sulla scorta delle disposizioni previste dal D.lgs n.194 del 17-3-1995 e dal DPR n.290 del 23-04-2001;
- a prevedere che ogni intervento di diserbo debba essere annotato nel "Registro dei trattamenti" di cui al comma 3, lettera b) dell'art.42 DPR n.290 del 23-04-2001;

- a stabilire che il personale addetto alle operazioni di preparazione ed impiego del prodotto fitosanitario debba avere specifica preparazione professionale e, qualora richiesto dalla tipologia del formulato utilizzato, essere titolare dell'autorizzazione di cui all'art.25 del DPR 23.4.2001 N.290;
- a prescrivere che durante i trattamenti in aree aperte al pubblico, questi dovranno essere segnalati in modo adeguato, facilmente visibile ai passanti e fatti in fasce orarie di minor transito di persone;
- a stabilire che i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende ASL predispongano azioni di controllo sulla corretta gestione, da parte del personale addetto, dei trattamenti per il diserbo.